

CURIOSITÀ

- Per i giapponesi soffiarsi il naso in pubblico è un gesto poco educato, pertanto è meglio evitare e munirsi di una mascherina!

- In Giappone non si mangia per strada.

Neppure si può camminare con la sigaretta accesa in mano, prima di tutto perché si potrebbe bruciare il vicino passante e poi perché i mozziconi sono fonte di inquinamento del suolo pubblico. Solo se si è muniti di un posacere portatile si può fumare nei ristoranti e nei bar. Molte salate per chi trasgredisce questa regola.

- Per la strada non ci sono i cestini della spazzatura. La decisione del governo di eliminare i cestini è conseguente a numerosi attentati che li utilizzarono per nascondere gli ordigni.

- In Giappone si saluta, normalmente, con l'inchino, ma non tutti hanno lo stesso significato. L'inchino più comune e utilizzato nella vita di tutti i giorni tra amici, conoscenti e colleghi si chiama *eshaku*: è appena accennato di 15 gradi ma c'è una differenza tra uomo e donna. L'uomo tiene le mani lungo i fianchi e lo sguardo verso il basso. Invece la donna, chinandosi, deve tenere le mani giunte in avanti.

Il *Keirei*, con un'angolazione di 30 gradi, è l'inchino rivolto verso un superiore al lavoro o comunque verso chi occupa una posizione sociale più alta.

L'inchino più formale, con angolazione di 45 gradi, è il *Saikerei*, e si utilizza quando ci si rivolge a personalità importanti come l'imperatore o quando si è combinato un grande sbaglio.

Nel caso in cui si debba chiedere un grosso favore o dimostrare un sentito pentimento per qualcosa di grave, si ricorre al *Dogeza*, che prevede di prostrarsi completamente a terra.

- Una tradizione giapponese di cui tenere conto è che al defunto si regala un solo fiore. Pertanto è bene offrirne un bel mazzo in qualsiasi altra occasione!

- Poiché in generale il popolo giapponese tiene molto all'igiene personale, anche nei ristoranti, ai clienti, viene donata una salvietta o un piccolo asciugamano umido e caldo per detergere le mani.

- A proposito di igiene... I giapponesi prima di fare il bagno si lavano!

Questa pratica, detta *ofuro*, consiste in un doppio lavaggio. Dapprima, in una stanza apposita, ci si accomoda su uno sgabello, si insapona molto bene tutto il corpo e ci si risciacqua con l'acqua di un catino: non devono rimanere tracce di sapone. Dopodiché si passa in un altro locale dove c'è una vasca da bagno (di legno o altro materiale) riempita di acqua calda a 43 gradi e ci si immerge. Questo rito è obbligatorio. Terminato l'ammollo, non si butta via l'acqua perché servirà a chi farà il bagno dopo, e così via fino all'ultimo componente della famiglia. Gli ospiti hanno la precedenza su tutti.

- Togliere le scarpe prima di entrare in un edificio o in una stanza è un'usanza molto radicata nella cultura giapponese sostanzialmente per due motivi:

1) poiché spesso i pavimenti delle case sono ricoperti dal tatami (stuoie realizzate pressando la paglia di riso e sono molto delicate), si evita di rovinarlo passandoci sopra con le scarpe;

2) questione igienica.

Le scarpe vengono lasciate all'ingresso, in una specie di anticamera ribassata (*genkan*) rispetto al resto della casa per separare l'ambiente esterno da quello interno.

- Non si deve mai lasciare la mancia nei ristoranti, nei bar..., viene considerato un insulto. Poiché l'ospitalità e la gentilezza sono principi fondanti della loro vita e delle azioni quotidiane, i giapponesi si rivolgono al cliente senza aspettarsi nulla in cambio.

- Quando i treni sono molto affollati e la gente fa fatica a entrarvi, vengono in aiuto gli *oshiya*. Sono addetti delle ferrovie che di mestiere fanno questo: spingono le persone all'interno del treno in modo che non arrivino in ritardo al lavoro... con i guanti bianchi!

- Un'altra caratteristica dei giapponesi è il rispetto dell'ordine e delle code: nessuno passa davanti all'altro, tutti sono allineati e aspettano il proprio turno.

- In Giappone si guida sul lato sinistro della strada e di conseguenza il volante e il sedile del conducente si trovano sulla destra.

È assolutamente vietato bere alcolici per chi si mette alla guida.

Dai 18 anni d'età è possibile guidare ma, per essere individuati come principianti, si deve apporre sull'auto, in modo visibile, un adesivo composto da due rombi (uno giallo e uno verde).



Anche le persone dopo i 70 anni, alla guida dell'auto, devono applicare il loro adesivo.



Per le persone non udenti il simbolo è questa farfalla gialla in campo verde.



Per il conducente o altri passeggeri a bordo con disabilità un quadrifoglio bianco in campo azzurro.



Alcuni piccoli

GUINNESS giapponesi...

Tokyo è la città con il maggior numero di luci al neon al mondo!

Tokyo è la città con l'incrocio più famoso per il numero di persone che lo attraversano contemporaneamente in 55 secondi (tempo del semaforo). L'incrocio si chiama Shibuya e le persone sono circa 2500.

Shinjuku è la stazione dei treni più frequentata (circa 3,7 milioni di persone al giorno), con oltre 200 uscite.

I treni giapponesi sono i più veloci e puntuali al mondo: 285 km/h.

Okinawa è la città dove vivono le donne più anziane al mondo di 116 e 117 anni.

Le isole che formano il Giappone sono ben 6852.

Il 90% dei terremoti terrestri avvengono in Giappone, essendo situato sulla Cintura di fuoco dell'Oceano Pacifico.

Il Giappone è il paese con il più basso tasso di crimini al mondo.